

STUDIO DI SETTORE TD36U

ATTIVITÀ 27.10.0	SIDERURGIA
ATTIVITÀ 27.21.0	FABBRICAZIONE DI TUBI DI GHISA
ATTIVITÀ 27.31.0	STIRATURA A FREDDO
ATTIVITÀ 27.32.0	LAMINAZIONE A FREDDO DI NASTRI
ATTIVITÀ 27.33.0	PROFILATURA MEDIANTE FORMATURA O PIEGATURA A FREDDO
ATTIVITÀ 27.34.0	TRAFILATURA
ATTIVITÀ 27.51.0	FUSIONE DI GHISA
ATTIVITÀ 27.52.0	FUSIONE DI ACCIAIO
ATTIVITÀ 27.53.0	FUSIONE DI METALLI LEGGERI
ATTIVITÀ 27.54.0	FUSIONE DI ALTRI METALLI NON FERROSI

Aprile 2005

PREMESSA

L'evoluzione dello Studio di Settore SD36U - Fusione di metalli, prima trasformazione del ferro, ecc., è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2003.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.506.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 396 posizioni.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.110.

Distribuzione dei contribuenti per Forma Giuridica		
	Numero	% sugli elaborati
Persone fisiche	545	25,8
Società di persone	768	36,4
Società di capitali, enti commerciali e non	797	37,8

INQUADRAMENTO GENERALE

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- specializzazione produttiva.

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di grandi dimensioni (cluster 9) da quelle di dimensioni più contenute.

La modalità organizzativa ha distinto le imprese che operano in conto terzi (cluster 1, 2, 4, 6, 8 e 9) dalle rimanenti che operano in conto proprio.

Per quanto concerne la specializzazione produttiva, sono stati individuati i soggetti che effettuano:

- la pressofusione (cluster 1 e 9);
- la fusione in terra (cluster 2);
- la fusione in conchiglia (cluster 4);
- la trafilatura (cluster 7);
- le lavorazioni di carpenteria (cluster 3 e 6);
- la progettazione e realizzazione di prodotti in metallo (cluster 5);
- la progettazione e realizzazione delle attrezzature (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER

Cluster 1 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella pressofusione

Numerosità: 182

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (nel 44% dei casi di persone e nel 43% di capitali). Si tratta di aziende con un numero di addetti pari a 8, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici dedicate all'attività sono costituite da 570 mq di locali destinati alla produzione e 221 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (78% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati principalmente metalli leggeri in pani (56% dei materiali di produzione utilizzati) e metalli pesanti in pani (17%).

La produzione viene svolta internamente e riguarda quasi esclusivamente la pressofusione (96% dei soggetti), affiancata dalla smaterozzatura (65%), dalla sbavatura (52%) e, in misura minore, dalla sabbiatura (40%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 forni a metano, 1 banco di lavoro, 4 macchine di pressofusione, 2 barilatrici (nel 41% dei casi), 2 sbavatrici (nel 38% dei casi), 1 sabbiatrice per pulizia getto (nel 46% dei casi) e 2 carrelli e pale.

La clientela è rappresentata da industria (82% dei ricavi) e artigiani (14%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale a tutto il territorio nazionale.

Cluster 2 – Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella fusione in terra

Numerosità: 288

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (nel 48% dei casi di persone e nel 40% di capitali). Si tratta di aziende con un numero di addetti pari a 10, di cui 8

dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 3 operai specializzati.

L'attività viene svolta su 1.061 mq di locali destinati alla produzione e 63 mq di uffici; sono inoltre presenti superfici destinate a magazzino pari a 312 mq di locali e 313 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (69% dei ricavi) e nel processo produttivo impiegano primariamente metalli leggeri in pani (48% dei materiali di produzione utilizzati), ghisa in pani (17%) e metalli pesanti in pani (14%).

Le principali fasi della produzione, tutte effettuate internamente, sono la fusione in terra (96% dei soggetti), la fabbricazione delle anime (68%), la preparazione delle forme (90%), la sterratura (92%), la sabbiatura (77%), la smaterozzatura (86%), la sbavatura (88%) e il taglio (66%); si affida a terzi la realizzazione dei modelli (nel 60% dei casi) e la fabbricazione delle anime (55%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 forni a metano, 2 banchi di lavoro, 2 macchine per formatura in terra, 1 impianto di formatura a mano (nel 42% dei casi), 1 impianto di formatura a macchina (nel 46% dei casi), 2 sbavatrici, 1 sabbiatrice per pulizia getto (nel 46% dei casi), 1 macchina da taglio, 2 carrelli e pale e 2 gru a ponte.

La clientela è rappresentata da industria (74% dei ricavi) e artigiani (18%); l'area di mercato si estende dall'ambito regionale al territorio nazionale.

Cluster 3 – Imprese operanti in conto proprio che effettuano lavorazioni di carpenteria

Numerosità: 453

Il cluster è costituito da società di capitali (39% dei soggetti), società di persone (30%) e ditte individuali (31%), che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti. Tra di essi sono presenti 1 impiegato, 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

La produzione viene effettuata su 611 mq di locali; si rilevano inoltre superfici destinate a magazzino (359 mq di locali e 209 mq di spazi all'aperto) e locali destinati ad uffici (56 mq).

Le imprese del cluster operano in conto proprio (88% dei ricavi). Nel processo produttivo vengono impiegati principalmente nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio (49% dei materiali di produzione utilizzati) e ferroleghes (12%).

Le fasi prevalenti del ciclo produttivo, entrambe svolte internamente, sono il taglio (74% dei soggetti) e la piegatura (60%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 banco di lavoro, 2 macchine da taglio, 1 piegatrice e 1 carrello/pala.

La clientela è rappresentata prevalentemente da industria (36% dei ricavi), artigiani (30%) e, in misura minore, privati (12%) e commercianti all'ingrosso (11%).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale al territorio nazionale.

Cluster 4 – Imprese operanti in conto terzi che effettuano prevalentemente fusioni in conchiglia

Numerosità: 230

Il cluster è costituito da società di persone (nel 43% dei casi), società di capitali (22%) e ditte individuali (35%), con una struttura occupazionale composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 operai generici e 2 operai specializzati.

L'attività viene svolta su 383 mq di locali destinati alla produzione e 102 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano in conto terzi (82% dei ricavi) e lavorano principalmente metalli leggeri in pani (48% dei materiali di produzione utilizzati) e metalli pesanti in pani (14%).

Le fasi prevalenti del ciclo produttivo, tutte svolte internamente, sono la fusione in conchiglia (64% dei soggetti), la sbavatura (57%) e il taglio (57%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 1 forno a metano, 2 banchi di lavoro, 2 impianti per fusione in conchiglia, 2 sbavatrici (nel 48% dei casi), 1 macchina da taglio, 1 carrello/pala.

La clientela è rappresentata principalmente da industria (64% dei ricavi) e artigiani (26%); l'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello nazionale.

Cluster 5 – Imprese operanti in conto proprio specializzate nella progettazione e realizzazione di prodotti in metallo

Numerosità: 205

Le imprese del cluster si dividono tra società (nel 30% dei casi di persone e nel 21% di capitali) e ditte individuali (49%). Si tratta di aziende con un numero di addetti pari a 5, di cui 4 dipendenti (1 impiegato, 2 operai generici e 1 operaio specializzato).

L'attività si svolge su 367 mq di locali destinati alla produzione e 110 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (89% dei ricavi) e lavorano soprattutto nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio (28% dei materiali di produzione utilizzati) e ferroleghie (16%). Vengono inoltre utilizzate parti d'acquisto/componenti/semilavorati (19% degli acquisti).

Le fasi prevalenti del ciclo produttivo, tutte svolte internamente, sono: progettazione (71% dei soggetti), realizzazione dei modelli (81%), taglio (79%), piegatura (60%) e saldatura (64%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 banchi di lavoro, 2 macchine da taglio, 2 piegatrici (nel 44% dei casi), 2 carrelli e pale (nel 41% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da industria (28% dei ricavi), artigiani (23%) e privati (23%); l'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Cluster 6 – Imprese operanti in conto terzi che effettuano lavorazioni di carpenteria

Numerosità: 403

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (nel 37% dei casi di capitali e nel 35% di persone), che occupano 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 719 mq di locali destinati alla produzione e 268 mq di locali destinati a magazzino; sono inoltre presenti 56 mq di locali destinati a uffici.

Le imprese del cluster operano in conto terzi (92% dei ricavi).

Nella produzione vengono impiegati nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio (56% dei materiali di produzione utilizzati) e, in misura minore, ferroleghie (10%); vengono inoltre utilizzati parti d'acquisto/componenti/semilavorati (10% degli acquisti).

Le fasi prevalenti del ciclo produttivo, tutte svolte internamente, sono taglio (81% dei soggetti), piegatura (65%) e saldatura (40%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 banchi di lavoro, 2 macchine da taglio, 2 piegatrici, 1 carrello/pala e 2 gru a ponte (nel 40% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da industria (59% dei ricavi) e artigiani (27%); l'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Cluster 7 – Imprese operanti in conto proprio specializzate nella trafilatura

Numerosità: 106

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società (nel 59% dei casi di capitali e nel 33% di persone). Si tratta di aziende con un numero di addetti pari a 10, di cui 8 dipendenti, tra i quali si registrano 1 impiegato, 4 operai generici e 2 operai specializzati.

L'attività viene effettuata su 1.183 mq di locali destinati alla produzione; si rilevano inoltre superfici destinate a magazzino (479 mq di locali e 342 mq di spazi all'aperto) e 87 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (74% dei ricavi).

I principali materiali di produzione utilizzati nel processo produttivo sono ferroleghie (34% del totale dei materiali utilizzati), nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio (24%) e altri metalli non ferrosi (14%). Vengono inoltre utilizzati parti d'acquisto/componenti/semilavorati (10% degli acquisti).

Il ciclo produttivo è limitato sostanzialmente alla trafilatura (svolta dall'89% dei soggetti), alla quale si affiancano talvolta il taglio (32%) ed i trattamenti termici (40%).

Coerentemente con le lavorazioni effettuate, la dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 6 trafilatrici, 2 forni per trattamenti termici dei metalli, essiccatura, ecc. (nel 44% dei casi), 5 strumenti di misura e controllo ed elettronici (nel 51% dei casi), 2 carrelli e pale, 3 gru a ponte (nel 49% dei casi) e 3 work station (nel 48% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da industria (63% dei ricavi), artigiani (18%) e commercianti all'ingrosso (16%), su un'area di mercato nazionale. Inoltre si registra una componente importante dei ricavi derivante dalle esportazioni: il 45% delle imprese ottiene il 42% dei ricavi dalle esportazioni verso Paesi OCSE ed il 27% esporta verso Paesi non OCSE per il 19% dei ricavi.

Cluster 8 – Imprese operanti prevalentemente in conto terzi specializzate nella progettazione e realizzazione delle attrezzature

Numerosità: 147

Il cluster è costituito quasi in ugual misura da società di persone (35% dei casi), società di capitali (34%) e ditte individuali (31%). Si tratta di aziende con un numero di addetti pari a 7, di cui 6 dipendenti; tra di essi si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività produttiva sono rappresentate da 463 mq di locali destinati alla produzione e 124 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (64% dei ricavi), ma derivano una parte importante dei loro ricavi anche da attività svolte in conto proprio (33%).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati soprattutto metalli pesanti in pani (20% dei materiali di produzione utilizzati), metalli leggeri in pani (14%), altri metalli non ferrosi (12%) e ferroleghie (11%); si utilizzano inoltre parti d'acquisto/componenti/semilavorati (18% degli acquisti).

Le fasi principali della produzione, tutte svolte internamente, sono la progettazione (62% dei soggetti), la realizzazione dei modelli (72%), la preparazione delle forme (48%), la sbavatura (51%) e il taglio (52%).

I beni strumentali in dotazione sono 3 banchi di lavoro, 2 macchine da taglio (nel 50% dei casi) e 2 carrelli e pale (nel 52% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da industria (51% dei ricavi) e artigiani (18%). L'area di mercato si estende dall'ambito locale all'intero territorio nazionale; inoltre il 29% delle imprese ottiene il 50% dei ricavi dalle esportazioni verso Paesi OCSE.

Cluster 9 – Imprese di grandi dimensioni operanti in conto terzi specializzate nella pressofusione

Numerosità: 68

Il cluster è costituito esclusivamente da società (nel 71% dei casi di capitali e nel 29% di persone), che occupano 22 addetti, di cui 20 dipendenti, tra i quali si registrano 3 impiegati, 10 operai generici e 4 operai specializzati.

L'attività viene effettuata su 1.637 mq di locali destinati alla produzione; si rilevano inoltre superfici destinate a magazzino (755 mq di locali e 284 mq di spazi all'aperto) e 144 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (79% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono impiegati per la maggior parte metalli leggeri in pani (80% dei materiali di produzione utilizzati); vengono inoltre utilizzati parti d'acquisto/componenti/semilavorati (10% degli acquisti).

La fase che caratterizza le imprese del cluster è la pressofusione, svolta dal 99% dei soggetti. Sono inoltre svolte internamente la smaterozzatura (85%), la sbavatura (69%) e, in misura minore, la pallettizzazione (49%) e le ispezioni e collaudo (56%); vengono affidate a terzi le fasi di progettazione (nel 43% dei casi), sabbiatura (47%) e sbavatura (54%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 3 forni a metano, 7 forni di attesa (nel 44% dei casi), 4 banchi di lavoro (nel 43% dei casi), 8

macchine di pressofusione, 4 barilatrici (nel 46% dei casi), 1 sbavatrice, 1 sabbiatrice per pulizia getto, 1 macchina da taglio, 5 strumenti di misura e controllo ed elettronici, 4 altri strumenti di collaudo (nel 44% dei casi), 4 carrelli e pale, 1 gru a ponte e 3 work station.

La clientela è rappresentata quasi totalmente dall'industria (93% dei ricavi). L'area di mercato è nazionale; inoltre il 46% delle imprese deriva il 43% dei ricavi dalle esportazioni verso Paesi OCSE.